

Dr.Ing. Dipl.-Kfm. Massimo A. Casaelgno

[traduzione]

c/o XXXXXXX XXXXXXX XX Tel. XXX-XXX-XXXX
 XXXXXXXX. XX
 XXXX XXXXXXX

Lettre à Madame Wittmer-Schlumpf
Vorsteherin des Eidgenössischen Justiz- und Polizei-Departement (EJPD)
Ministère de la Justice Suisse
Bundeshaus West
3003 Bern

Date: 21 Avril 2008

Copie: – CEED Europe – Mr. Olivier Karrer – Paris – Tel. +33-9-54.54.40.10

Egregia Signora Ministro,

sono dottore in ingegneria elettronica e inoltre ho un diploma universitario in scienze economiche. Parlo correntemente cinque lingue. Ho trovato lavoro presso una conosciuta multinazionale presso di Zurigo in qualità di direttore Ricerca e Sviluppo del dipartimento di microelettronica al 1. aprile 2008. Sono in attesa del permesso di residenza in Svizzera.

Se mi indirizzo a Lei è perché vorrei domandarle un appoggio umanitario e la protezione delle autorità Svizzere per me e per la mia famiglia. Le espongo la nostra storia.

Sono nato a Torino (Italia) il 11.01.1961 da genitori italiani.

Nel 1997 ho domandato ed ottenuto la naturalizzazione in Germania, una naturalizzazione che vorrei annullare dopo... ciò che ho scoperto.

Sono sposato con Yasmine Casalegno, nata a Sidi Kacem (Marocci) il 01.01.1978, di cittadinanza marocchina. Insieme, abbiamo due bambini, Veronika-Haschar Casalegno, nata a Agadir il 30.05.2004 e Franz-Suhiir Casalegno, nato a Agadir il 17.08.2007. Ambedue hanno la cittadinanza tedesca ed il diritto di acquisire la cittadinanza marocchina conformemente all'art. 6 del codice di cittadinanza del Regno del Marocco. I miei figli non hanno abitato che qualche settimana in Germania.

Nel mese di febbraio 2008 lo Jugendamt tedesco ci ha minacciati e obbligati a piazzare nostra figlia in una delle sue istituzioni, facendo di noi volontariamente dei "genitori criminali", cosa che ovviamente non siamo. Abbiamo recuperato nostra figlia unicamente grazie all'utilizzo intelligente delle informazioni forniteci del Sig. Karrer, direttore del CEED.

Essendoci informati bene, abbiamo presto capito che l'obiettivo di questa azione non era che di fissarci su suolo tedesco per compensare l'evoluzione negativa della demografia in Germania. Dopo trenta giorni di prigionia, lo Jugendamt non ci ha reso nostra figlia, come era stato convenuto sul formulario. Per di più, gli ha somministrato dei medicinali miranti a farle dimenticare il suo passato, vedi le sue radici, senza il nostro accordo, senza dircelo.

Seguendo i consigli di più persone, tra cui il CEED di Parigi e degli avvocati specializzati, abbiamo dovuto arrenderci all'evidenza: una vita di famiglia senza lo Jugendamt non è possibile per gli stranieri in Germania. Il loro messaggio: prima o poi, lo Jugendamt ruba i bambini a tutti gli stranieri, un pretesto, lo trovano sempre. La sola via d'uscita è stata di abbandonare la Germania il più rapidamente possibile. Mia moglie e di miei figli si sono rifugiati in Marocco.

Anche senza essere mai stati ne convocati ne uditi da un qualche giudice, che siamo in possesso dei nostri diritti di tutela, sappiamo, attraverso molti altri casi analoghi, che lo Jugendamt si attribuisce unilateralmente con un'ordinanza segreta il diritto di tutela, per poi iscrivere uno o ambo i genitori nel registro Sirene/Interpol ed esigere dalle autorità straniere l'extradizione dei bambini alla Germania, senza udienza e senza decisione contraddittoria. In questo modo, truffano le autorità straniere facendo loro credere che aiutano la Germania per un motivo giustificato.

L'amministrazione tedesca usa l'effetto sorpresa per creare dei fatti compiuti: una volta i bambini abbiano toccato suolo tedesco, non lo lasceranno mai più. Questa si prenderà cura che siano isolati da ogni contatto con i loro genitori stranieri. Questa è la cruda verità.

Vorrei evitare che una tale sventura potesse succedermi.

È per questo che vorrei domandarle se Le sarebbe possibile dar istruzione ai Vostri servizi di polizia e giustizia Elvetici di esigere la presentazione di una decisione giudiziaria contraddittoria e definitiva (che non esiste e non ha ragione di esistere nel nostro caso) dalle autorità tedesche, prima di rispondere ad una eventuale domanda di arresto su Interpol/Sirene.

Siccome lavoro per un gruppo multinazionale e sono obbligato a viaggiare frequentemente in aereo, potrei domandarle di dare istruzione ai Suoi servizi di polizia di non procedere ad un eventuale arresto della mia persona nei Vostri aeroporti sulla base di una tale iscrizione di diritto di famiglia tedesco che sarebbe perfettamente ingiustificata?

Nello stesso tempo, potrei chiederle di pregare gli organi di controllo degli stranieri in Svizzera di non bloccare l'emissione del mio permesso di residenza per la stessa ragione?

E sottinteso che Le invierò un dossier completo su richiesta del Suo ministero, in modo che le autorità Svizzere si possano convincere dell'onestà delle nostre affermazioni.

Per Sua informazione vorrei indicarle l'indirizzo di un breve video girato al Parlamento Europeo nel novembre scorso. Questo parla dello Jugendamt. Posso unicamente confermare che le affermazioni di una Vostra connazionale, Sig.ra Annelise Oeschger, sono verissime.

<http://video.google.fr/videoplay?docid=-8877786064054699744>

Ringraziandola per La sua attenzione La prego di accettare, Signora Ministro, i miei più distinti saluti.